



# DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Rev. 1

CENTRO DI RACCOLTA VIA BACHELET - FABRIANO (AN)

## LAVORI DI:

### **SERVIZIO DI PULIZIE LOCALI ANCONAMBIENTE S.p.A.**

(Procedura per l'attuazione della reciproca informazione tra committente e appaltatore ai sensi dell'art. 26 DLgs.81/ 08)

## Firme e sottoscrizioni

**COMMITTENTE (per emissione)**

*Amministratore Delegato  
Dr. Roberto Rubegni*

\_\_\_\_\_

**APPALTATORE DITTA**

**(per presa visione e ricevuta)**

\_\_\_\_\_

**Luogo e data:**

Fabriano il \_\_\_\_\_

- Le informazioni e le misure contenute nel presente documento dovranno essere confermate prima dell'inizio dei lavori congiuntamente con tutti i datori di lavoro interessati, con apposito sopralluogo/verbale.

## DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DELL' APPALTO

### Descrizione appalto

BREVE DESCRIZIONE DEI LAVORI	Il servizio sarà regolamentato sulla base delle condizioni e prescrizioni contenute nell'allegato "Foglio Patti e Condizioni" (All. 1), nonché nella richiesta di offerta.
------------------------------	--

## IDENTIFICAZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO E DELLA DURATA DEI LAVORI

**E' fatto obbligo ad ogni ditta esecutrice per il servizio/ attività affidatole di prendere visione del presente documento, sottoscrivendolo per accettazione e mettendo in atto le adeguate misure di prevenzione ivi contenute.**

INDIRIZZO CANTIERE	<b>Via Bachelet, Fabriano (AN)</b>
DURATA LAVORI (presunta)	<b>12 mesi</b>
ORARIO LAVORI	<b>I lavori verranno svolti in orario di lavoro concordato con la committenza al fine di eliminare o ridurre quanto più possibile le interferenze.</b>

## Figure di riferimento

*(Al fine di stabilire la linea di comando e le persone di riferimento dell'appalto vengono di seguito riportati i nominativi dei responsabili del committente e dell'appaltatore)*

### Azienda Committente

<b>Ragione sociale</b>	<b>Anconambiente S.p.A.</b>
<b>Datore di Lavoro</b>	Dr. ROBERTO RUBEGNI
<b>Referente di cantiere per il committente</b>	ANDREA CARDONI
<b>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)</b>	NICOLA DE ANGELIS
<b>Addetto al Servizio Prevenzione e Protezione</b>	ALESSANDRO MAROVELLI
<b>Medico Competente</b>	Dr. ERALDO PAOLO CIARROCCA
<b>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)</b>	SAVINO DI FONSO, PIER PAOLO GUAGENTI, ANDREA SEVERINI, ANDREA SPREMULLI
<b>Addetti Emergenza Incendio</b>	Andrea Cardoni, Ugo Bianchetti, Gianluca Casagrande, Pietro Casoni, Roberto Smargiassi, Pietro Zampetti.
<b>Addetti Emergenza Primo Soccorso</b>	Andrea Cardoni, Ugo Bianchetti, Pietro Casoni, Adi Seadini, Savino Di Fonso, Massimo Animobono, Alberto Baldi.

### Anagrafica degli esecutori

- Si rinvia al P.O.S. di ogni ditta esecutrice chiamata ad intervenire dalla Committenza per il dettaglio dei dati relativi al cantiere, le figure di riferimento (organico di cantiere delle imprese esecutrici, numero e qualifica dei lavoratori autonomi operanti in cantiere), i rischi specifici della mansione degli esecutori, le attrezzature e sostanze utilizzate, la verifica dell'idoneità tecnico professionale delle ditte appaltatrici, e tutto quanto richiesto dalla normativa vigente in materia di sicurezza.

## **Informazioni sui rischi presenti nell'ambiente di lavoro**

(comma 1 art.26 D.Lgs.81/08)

### CENTRAMBIENTE

Il centro ambiente è situato in Via Bachelet in un piazzale asfaltato in cui sono collocati gazebo telonati, contenitori e container per la raccolta di materiali. L'area è utilizzata dai mezzi operativi in orari di chiusura al pubblico.

*Accesso:* avviene attraverso un cancello di ingresso posto sulla Via Bachelet direttamente nel piazzale, in attesa del consenso in area conferimenti da parte dell'operatore addetto al centro di raccolta.

L'uscita richiede manovre di inversione di marcia nello stesso piazzale per dirigersi verso il cancello di ingresso / uscita.

*Raccolta:* sono posizionati gazebo telonati, contenitori e container per la raccolta di:

- ◆ Ingombranti.
- ◆ Metalli.
- ◆ Legno.
- ◆ Inerti.
- ◆ Carta a cartone.
- ◆ Plastica
- ◆ Vetro.
- ◆ Sfalci e potature.
- ◆ Materiali elettrici - Lampade e tubi fluorescenti.
- ◆ Frigoriferi, cucine, lavatrici e cucine (RAEE).
- ◆ Medicinali.
- ◆ Pile e batterie.
- ◆ Pneumatici.
- ◆ Oli esausti

All'interno del Centrambiente accedono:

- autovetture, i mezzi operativi (autocarri ecc...);
- i mezzi dei trasportatori che ritirano i materiali differenziati.

### AREA ADIBITA A STAZIONE DI TRASFERIMENTO, PIAZZALE DEPOSITO CASSONI.

Nell'area aziendale di via Bachelet in adiacenza al centrambiente con cancello indipendente vi è un'area dedicata allo scarico dei rifiuti provenienti dalla raccolta (stazione di trasferimento) ed al loro conferimento all'interno di cassoni scarrabili (piazzale deposito cassoni).

Tale area è accessibile solo dagli addetti ai lavori ed è interdetta agli utenti; possono accedervi i lavoratori dell'Anconambiente e le ditte incaricate del trasporto dei rifiuti / materiali stoccati nei cassoni scarrabili e le ditte addette alle manutenzioni degli impianti.

Nell'area è collocata una struttura prefabbricata per ufficio e servizi igienici con locali climatizzati.

L'area di trasferimento rifiuti, dove è presente un impianto di raccolta e compattazione rifiuti con conferimento materiali per caduta, è raggiungibile dal piazzale attraverso una rampa percorribile con i mezzi ma tale zona è **assolutamente interdetta ai non autorizzati.**

Le situazioni di rischio più rilevanti sono ascrivibili:

- ◆ alla presenza di rischio biologico/tetanic (decomposizione rifiuti solidi urbani) attraverso l'assorbimento cutaneo ed inalatorio;
- ◆ alla presenza di organi in movimento (pressa compattatrice rifiuti);
- ◆ al pericolo di caduta dalla tramoggia verso la pressa;
- ◆ alla presenza di agenti atmosferici avversi (pioggia, vento, nebbia etc.);

- ◆ al camminamento sulla pavimentazione (urti, inciampi, scivolamenti);
- ◆ investimento, urti e collisioni con mezzi operativi che transitano ed operano (autocompattatori, autotreni, pala meccanica ecc...);
- ◆ transito contemporaneo di pedoni e macchine operatrici;
- ◆ proiezione schegge di vetro nella fase di conferimento della raccolta differenziata del vetro;
- ◆ caduta di materiali dall'alto (sotto la tramoggia di carico RU e scarico vetro);
- ◆ rischio elettrico nel quadro comandi pressa.

#### Misure di prevenzione/protezione

Attenersi alle disposizioni del preposto di turno alla unità operativa.

E' vietato accedere in luoghi diversi da quelli delle lavorazioni.

Nell'area di trasferimento rifiuti occorre indossare indumenti ad alta visibilità, scarpe di sicurezza, guanti, occhiali di sicurezza.

E' vietato l'accesso alla rampa di carico rifiuti ai non autorizzati, è vietato rimuovere le protezioni contro la caduta nella tramoggia di carico rifiuti, occorre rispettare le procedure previste ed affisse in prossimità dell'impianto di compattazione rifiuti.

#### CIRCOLAZIONE INTERNA DEI VISITATORI

I cittadini possono accedere esclusivamente al centro di raccolta denominato "centrambiente" per conferire rifiuti differenziati. Non si può circolare all'interno dell'area dell'azienda se non autorizzati dal committente. Il transito deve avvenire lungo i percorsi senza allontanarsi dalla propria guida.

Prestare attenzione al terreno sconnesso ed alle segnalazioni di pericolo. Alcuni punti potrebbero essere scivolosi, con presenza di acqua e/o presentare buche, ostacoli o residui di rifiuti a terra.

#### TRANSITO MEZZI

All'interno e all'esterno dell'area dell'azienda circolano veicoli a motore condotti da personale autorizzato ed addestrato. Prestare la massima attenzione, mantenere una distanza di sicurezza dai mezzi, rispettare la segnaletica presente durante la circolazione in particolare lungo le vie di percorrenza ed in prossimità delle uscite.

L'uso dei mezzi di trasporto o d'opera (pala caricatrice) e l'interferenza connesse al lavoro in appalto con le normali attività produttive della ns. Azienda determina un fattore di rischio per i lavoratori stessi.

In modo particolare gli aspetti da evidenziare sono:

- ⇒ la velocità di marcia dei mezzi deve essere commisurata alla eventuale presenza di pedoni nella zona di lavoro, alla visibilità, agli spazi disponibili, allo stato della pavimentazione ed alle condizioni di stabilità del carico;
- ⇒ particolare prudenza deve essere usata negli spazi limitati, in presenza di pedoni, negli incroci, negli attraversamenti e durante il trasporto di carichi voluminosi o ingombranti.
- ⇒ in caso di manovra che presenti difficoltà o pericolo, arrestare il mezzo e riprendere la marcia soltanto dopo il passaggio del pedone.
- ⇒ durante il trasporto dei materiali rispettare la segnaletica esistente nei luoghi di lavoro per salvaguardare la propria e l'altrui incolumità
- ⇒ evitare velocità pericolose e segnalare acusticamente il proprio arrivo in corrispondenza dei punti pericolosi (incroci, porte, portoni, ecc.)

#### SPAZI OPERATIVI

Il posizionamento delle strutture e delle aree di lavorazione all'interno dell'azienda sono organizzate in modo da garantire sia gli spazi minimi previsti per lavorare senza condizioni di rischio, sia il transito in sicurezza del personale a piedi che dei mezzi di trasporto.

Gli spazi di lavoro sono ben definiti anche se risentono, in alcune aree, della concentrazione dei mezzi in sosta.

I mezzi operativi non hanno in genere difficoltà di transito, devono fare comunque molta attenzione in quanto l'area è percorsa anche dal personale a piedi, è presente il rischio di impatto tra personale a piedi e mezzi operativi e tra gli stessi mezzi.

## USCITE E VIE DI EMERGENZA

I luoghi di lavoro interni sono disposti e serviti da uscite e vie di esodo tali che non determinano difficoltà in genere per gli operatori in merito ad un eventuale rapido e sicuro esodo in caso di eventi legati all'emergenza.

## SEGNALETICA

Nell'area dell'azienda è presente una segnaletica verticale ed orizzontale che tutti devono rispettare. Le vie di esodo e le uscite di sicurezza, i mezzi e le attrezzature antincendio sono segnalate con cartelli regolamentari.

## POLVERI E CARICA BATTERICA

Da un esame presuntivo dell'ambiente dell'area di trasferimento rifiuti risulta quanto segue.

Polverosità ambientale	nelle condizioni operative si evidenzia una bassa polverosità ambientale. <b>Rischio BASSO</b>
Parametri microbiologici	in condizioni climatiche estive con scarsa umidità ambientale e ventilazione, si può evidenziare un incremento della contaminazione ambientale non trascurabile da microrganismi non specifici, carica batterica totale e muffe, attribuibile ad un diverso ciclo di compattazione e sicuramente si incrementata nelle condizioni climatiche e di alte temperature. Risulta in genere accettabile la presenza di microrganismi specifici quali enterobatteri e stafilococchi. <b>Rischio BASSO</b>

## MACCHINE - IMPIANTI

E' severamente vietato toccare i macchinari, le parti in movimento, rimuovere i dispositivi di sicurezza.

Tutti gli interventi relativi alle interruzioni ed avviamenti di impianti, attrezzature e macchinari, anche direttamente connessi al lavoro da eseguire e che comunque possono interessare l'attività della ns. società, costituiscono pericolo e pertanto debbono essere espressamente autorizzati dalla Direzione ed effettuati alla presenza di un incaricato.

### Pressa compattatrice

Le situazioni di rischio più rilevanti sono ascrivibili:

- ◆ alla rimozione delle protezioni da parte del personale;
- ◆ alla gestione degli interventi di manutenzione;
- ◆ rischio biologico e carica batterica per la presenza di rifiuti;
- ◆ rischio polvere;
- ◆ schiacciamento e investimento dovuto al passaggio di carrelli e/o mezzi operativi;
- ◆ rischi meccanici, elettrici, fisici dovuti alle lavorazioni;
- ◆ residuo nella manutenzione dei mezzi per la raccolta rifiuti;
- ◆ urti e collisioni con i mezzi e/o attrezzature in deposito;
- ◆ possibile transito contemporaneo di pedoni e mezzi operativi;
- ◆ caduta all'interno della tramoggia;
- ◆ caduta di materiali dall'alto.

### Misure di prevenzione

Prima di operare sulla pressa occorre leggere attentamente il manuale di uso e manutenzione dell'attrezzatura. Qualora si dovesse agire nel piano sopraelevato in zona limitrofa allo scarico della pressa si dovrà rimanere lontano dal bordo dell'area di scarico protetta da una sbarra. E' vietato oltrepassare la sbarra di protezione.

E' vietato rimuovere le protezioni. E' vietato sostare sotto gli scivoli di carico dei cassoni, è vietato transitare sotto i posti di lavoro sopraelevati.

## IMPIANTI ELETTRICI

Gli impianti elettrici sono controllati periodicamente e dotati di certificazione in conformità alle vigenti normative.

E' vietato intervenire od operare su parti e apparecchiature elettriche alle persone non autorizzate; tutti devono prestare la massima attenzione per evitare possibili contatti accidentali.

L'esecuzione di lavori nelle vicinanze delle linee o su parti in tensione deve essere espressamente autorizzata, da un responsabile del committente, a persona addestrata.

Su tutte le parti e le apparecchiature elettriche è vietato intervenire con acqua per spegnere incendi.

## RUMORE

La valutazione del rischio rumore evidenzia livelli di esposizione pari a  $L_{EX,8h} = < 80 \text{ dB(A)}$   $p_{peak} < 135 \text{ dB (C)}$

## PREVENZIONE INCENDI

Sulla base delle valutazioni è possibile classificare il livello di rischio di incendio della sede di Via Bachelet come BASSO.

Tutti i dispositivi antincendio presenti in azienda si ritengono sufficienti alle esigenze generali; sono tutti verificati secondo legge.

E' redatto il piano di emergenza ed effettuata la formazione del personale addetto. Il tutto è oggetto di periodico aggiornamento.

Estintori sono presenti in misura sufficiente e soggetti a verifica periodica, viene controllato continuamente che rimangano visibili e disponibili all'uso evitando lo stoccaggio di materiale a ridosso degli stessi.

### Centri di pericolo incendio

Punti con maggiore probabilità di eventi incidentali	Misure e dispositivi di sicurezza
Cassoni per rifiuti riciclabili (carta e plastica etc...)	Aerazione – Divieto di usare fiamme libere – Mezzi antincendio –
Pressa per compattazione rifiuti	

## ATMOSFERE ESPLOSIVE

Tabella per la classificazione dei luoghi pericolosi :

MATERIALI INFIAMMABILI E/O COMBUSTIBILI PRESENTI		DESCRIZIONE
Gas infiammabili	SI	Area carica accumulatori "idrogeno durante la carica"
Liquidi, vapori infiammabili	NO	
Materiali combustibili (plastici, organici, ecc.) in particolare sotto forma di granuli o polvere.	NO	

Valutazione specifica del rischio.	SI	SILTECO 2017
------------------------------------	----	--------------

LOCALE	LUOGO	SORGENTE DI EMISSIONE	ZONA
AREA CARICA BATTERIE	INTERNO	ACCUMULATORE	ATEX 50cm attorno accumulatore

## Valutazione rischio

Sulla base di quanto sopra indicato si ritiene che il rischio di formazione di atmosfere esplosive all'interno dell'unità può considerarsi:	BASSO
---	-------

## DOCUMENTO SULLA PROTEZIONE CONTRO LE ESPLOSIONI, REDATTO AI SENSI DELL' ART. 294 DEL D.LGS. 81/08.

Il documento prende in esame il rischio legato alla presenza di atmosfere esplosive all'interno dell'unità e definisce le misure organizzative e di prevenzione e protezione da attuare.

		AMBIENTE DI LAVORO						
		Carica accumulatori						
<b>Provvedimenti organizzativi</b>	Formazione professionale dei lavoratori per una sufficiente ed adeguata formazione in materia di protezione dalle esplosioni in luoghi dove possono formarsi atmosfere esplosive.	•						
	Le aree in cui possono formarsi atmosfere esplosive in quantità tali da mettere in pericolo la sicurezza e la salute dei lavoratori sono segnalate nei punti di accesso con apposito segnale (Ex).	•						
	Il lavoro nelle aree a rischio si effettua secondo le istruzioni scritte impartite	•						
	Autorizzazione (Permesso di lavoro o autorizzazione da parte di un responsabile) per eseguire lavori a fuoco.	•						
	Uso di indumenti antistatici.	•						
<b>Misure contro le esplosioni</b>	Fughe e emissioni, intenzionali o no, di gas, vapori, nebbie o polveri combustibili che possano dar luogo a rischi di esplosioni sono opportunamente deviate o rimosse verso un luogo sicuro o, se ciò non è realizzabile, contenuti in modo sicuro, o resi adeguatamente sicuri con altri metodi appropriati (areazione, ... ..	•						
	Assicurarsi della bonifica e della ventilazione del luogo confinato. Ambiente di lavoro dotato di aperture, libere e non ingombranti, con ambiente aperto.	•						
	Verifica dell'assenza di sorgenti di accensione (componenti elettrici, inneschi meccanici, superfici calde) nelle zone pericolose che si determinano durante le lavorazioni.	•						
	Uso di attrezzi anti scintilla, di apparecchi e utensili elettrici in esecuzione a sicurezza.	•						
	Eventuale uso di apparecchi pneumatici al posto di quelli elettrici.	•						
	Divieto di usare fiamme libere, gas caldi e di fumare.	•						
	Divieto di uso di telefoni cordless e cellulari	•						
	Esecuzione dei collegamenti all'impianto di messa a terra (protezione ed equipotenziale).	•						
	Si tiene conto anche delle scariche elettrostatiche. I lavoratori sono dotati di adeguati indumenti di lavoro fabbricati con materiali che non producono scariche elettrostatiche.	•						
In un luogo confinato, attrezzature quali: tubazioni, cannelli, pistole, contenitori di sostanze infiammabili o di componenti elettrici (compreso cavi elettrici), ad ogni sospensione di un lavoro, sono rimosse dal locale.  Analogamente per i materiali di risulta di attività pericolose ai fini del rischio esplosione (piccoli contenitori con residui di sostanze infiammabili, stracci imbevuti, ecc..) sono opportunamente stoccati temporaneamente fuori dai luoghi angusti e confinati.	•							

**Si precisa che i Vostri addetti sono autorizzati ad accedere alle seguenti zone / reparti / aree:**

X	Ufficio / servi igienici	
	Centro di raccolta	
	Area trasferimento rifiuti	
	Aree esterne	

Per il personale della ditta appaltatrice è vietato l'accesso a tutte le zone che non sono state elencate precedentemente ed indicate all'interno della planimetria allegata, salvo autorizzazione rilasciata dal responsabile incaricato. Sono autorizzati esclusivamente i percorsi più brevi che collegano le zone indicate all'ingresso principale della proprietà.

DEFINIZIONE DEI RISCHI LAVORATIVI	TIPO DI RISCHIO
<b>Rischi per la Sicurezza di natura infortunistica</b>	Investimento da autoveicoli su viabilità pubblica e privata
	Incidente stradale
	Caduta da scivolamento o inciampo
	Traumi e cadute in salita/discesa da automezzi
	Schiacciamento mani e piedi durante la fase di assemblaggio componenti
	Aree di transito interne
	Scale
	Macchine
<b>Rischi per la salute di natura igienico ambientale</b>	Attrezzi manuali
	Areazione luoghi di lavoro
	Microclima/macroclima
<b>Rischi dovuti all'organizzazione e gestione</b>	Potenziale rischio biologico per presenza di rifiuti - ALLERGENI DI ORIGINE ANIMALE (imenotteri), Prescrizione di un kit di emergenza per persone con nota sensibilità al veleno di imenotteri, previa formazione sul suo corretto utilizzo.
	Organizzazione del lavoro
	Compiti funzioni responsabilità
	Manutenzione e riparazione (edifici, impianti, macchine e attrezzature)
	Emergenza e pronto soccorso
	Analisi pianificazione e controllo aspetti di sicurezza e salute
	Formazione e informazione

## Ulteriori misure di prevenzione ed emergenza adottate

Per l'esecuzione dei lavori in oggetto, la Ditta appaltatrice:

in ottemperanza al novellato art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, oltre a prendere in considerazione i rischi generali e specifici esistenti nell'ambiente in cui i propri lavoratori si trovano ad operare, individua le misure di prevenzione e di emergenza da adottare, con lo scopo di realizzare una efficace cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dei rischi, dovute alle interferenze che si potrebbero verificare nei luoghi e nei tempi di attività della ditta appaltatrice.

In particolare deve:

- adottare idonei provvedimenti per evitare che eventuali rischi introdotti dalla propria attività coinvolgano personale della ditta committente;
- cantierizzare l'area di lavoro con nastro bianco e rosso;
- rispettare scrupolosamente le procedure interne della committente e le disposizioni impartite in relazione ai rischi generali e specifici;
- fornire indicazioni al proprio personale di seguire regole di comportamento e di rispetto delle funzioni svolte presso la Ditta committente e delle procedure gestionali generali e specifiche applicabili alle singole attività eventualmente interferenti;
- è fatto obbligo al personale della ditta esecutrice che opera presso la ditta committente di indossare una divisa identificativa propria della impresa e che sia chiaramente identificabile l'operatore addetto, attraverso il cartellino di riconoscimento previsto dalla normativa vigente.
- Nel rispetto di quanto sopra, è necessario:
  - Prima di effettuare i lavori, avvisare gli operatori presenti e l'eventuale Responsabile individuato dalla Committente per essere messi a conoscenza di eventuali situazioni particolari e rischi specifici (procedure di lavoro, apparecchiature in funzione, prodotti e sostanze pericolosi utilizzati, ecc.);
  - Al termine della giornata lavorativa gli addetti della impresa esecutrice devono riporre le attrezzature negli spazi resi disponibili dalla Committente nonché lasciare i locali e i piani di calpestio in ordine, in modo da non intralciare l'attività del personale della Committente;
  - L'impresa esecutrice ed il proprio personale dovranno mantenere riservato quanto verrà a loro conoscenza in merito alla organizzazione e attività svolte dalla Ditta committente durante l'espletamento del servizio.

Il personale della Ditta esecutrice, per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza della Ditta Committente:

- non deve fumare nei locali e nelle aree dove vige il divieto di fumo;
- non deve effettuare alcun tipo di intervento su attrezzature e/o macchinari, se non preventivamente autorizzato;
- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica di rischio e/o di pericolo;
- non deve ingombrare con materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro;
- non è consentito l'utilizzo macchine o attrezzature per la movimentazione di materiale e cose, se non preventivamente autorizzato;
- non deve usare abusivamente materiali e/o attrezzature di proprietà della Committente, se non previo permesso scritto;
- in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, ecc.) e in caso di evacuazione, il personale della ditta esecutrice deve attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel Piano di Emergenza della Ditta Committente;
- la ditta esecutrice è tenuta a segnalare al Servizio Prevenzione e Protezione della Committente, tutti gli incidenti e/o infortuni che si dovessero verificare nell'esecuzione dei lavori presso gli edifici ed aree indicati nel presente documento ed altri che, successivamente, dovessero essere identificati;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;

- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale;
- È obbligatorio indossare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale (DPI);
- il personale non deve:
  - entrare nei locali se non espressamente autorizzato;
  - fare operazioni per le quali non sia autorizzato.
- Per tutti i lavori da eseguire all'interno dello stabilimento della Committenza dovranno a cura e responsabilità della ditta esecutrice, essere rigorosamente osservate le norme di prevenzione infortuni di cui a dal D.Lgs. N° 81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i..

Inoltre si comunica che:

- i servizi igienici non sono utilizzabili dal personale dell'Appaltatore;
- all'interno dei locali del Committente le uscite di emergenza e i relativi percorsi sono chiaramente indicati come da normativa vigente e non devono essere ostacolati, pertanto da adeguato piano di emergenza e relative planimetrie che devono essere osservate;
- per problematiche tecniche sono reperibili gli operatori tecnici del Committente (chiedere al personale presente in loco.);
- è fatto divieto di fumare e utilizzare fiamme libere;
- è vietato gettare mozziconi, sigarette e materiale infiammabile in prossimità delle aree della committenza;
- è fatto assoluto divieto al personale dipendente dell'appaltatore di utilizzare attrezzature ed utensili del Committente e viceversa (salvo autorizzazioni specifiche);
- è vietato a qualsiasi lavoratore presso il Committente assumere alcool in qualsiasi quantità durante l'orario di lavoro nonché sostanze stupefacenti.

## **PROCEDURE E MISURE DI EMERGENZA adottate dall'Anconambiente S.p.A. in relazione alla propria attività e consegnate alle Imprese Appaltatrici**

Nelle sedi della Committente è presente un Organigramma della Sicurezza e un Piano d'Emergenza composto dalle misure tecniche, organizzative e gestionali da attuare per ridurre al minimo i rischi in caso di emergenza, elaborato ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e successivi e del D.M. 10/03/98.

Il Piano di Emergenza contiene le istruzioni operative e comportamentali che tutto il personale deve attuare, ciascuno secondo le proprie competenze e gli specifici incarichi ricevuti, nel caso in cui si verifichi una situazione di emergenza.

E' fondamentale che tutto il personale operante all'interno dei luoghi di lavoro, incluso quello delle imprese, venga portato a conoscenza delle procedure adottate per la gestione dell'emergenza e dei nominativi di coloro che hanno incarichi specifici in tale gestione.

### **Obblighi, divieti e disposizioni per il prestatore di opere e servizi**

L'impresa deve:

- prendere visione del Piano di Emergenza ed attenersi a quanto in esso previsto;

In caso di accertata situazione di pericolo grave ed immediato i lavoratori devono:

- dare immediato allarme a voce;
- avvisare i componenti della Squadra di Emergenza e il Preposto.

L'impresa deve altresì, in caso di infortunio:

- **avvisare subito il Preposto e l'incaricato alla gestione delle emergenze** per l'eventuale intervento del Pronto Soccorso Sanitario 118;
- **non abbandonare la persona coinvolta ma rassicurarla** in attesa dei soccorsi;
- **collaborare** alla prestazione di soccorso verso il proprio personale coinvolto in infortunio o malore;

Il personale dell'impresa esecutrice, in caso di necessità, **è autorizzato** all'uso di presidi di primo soccorso presenti

nella sede della Committente;

Il personale di Imprese esterne che si dovesse trovare coinvolto, durante il periodo di permanenza nei locali, in atti criminosi di qualsiasi genere, non dovrà prendere alcuna iniziativa propria, ma seguire le indicazioni del personale della Committente.

Telefoni utili in caso di emergenza:

Vigili del Fuoco 115

Pronto Soccorso 118

### **VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA**

La valutazione dei rischi da interferenza prende avvio da un'analisi sistematica dell'attività lavorativa, tenuto conto di tutte le variabili che possono incidere sulle condizioni di sicurezza e salute dei lavoratori, fra le quali, certamente:

- ⇒ Le lavorazioni che devono essere svolte dai lavoratori delle Ditte Incaricate per l'esecuzione dei lavori
- ⇒ Il numero dei lavoratori complessivi interessati, sia come dipendenti delle Ditte incaricate che come lavoratori autonomi
- ⇒ Il numero di ditte incaricate
- ⇒ Le caratteristiche delle aree esterne, dei fabbricati e dei locali nei quali saranno svolte le attività lavorative in oggetto
- ⇒ La presenza di personale del Committente nell'area nella quale devono essere svolte le lavorazioni in oggetto, o anche in prossimità di tale area
- ⇒ L'eventuale contemporaneità delle lavorazioni connesse con la realizzazione delle opere, anche con riferimento all'eventuale presenza dei lavoratori del Committente nelle aree suddette
- ⇒ Le sorgenti di rischio la cui presenza si determina in ragione delle lavorazioni in oggetto
- ⇒ Gli eventuali inquinanti fisici, chimici e biologici sviluppati nel corso delle attività, nonché la loro possibile persistenza nelle aree in cui sono prodotti

Presi in conto i parametri elencati, si dà atto che nel caso specifico:

NON E' POSSIBILE ESCLUDERE la presenza di interferenze: nelle aree comuni

e vie di circolazione in genere può essere presente personale della committenza oppure personale di altre ditte incaricate dalla committente. Di seguito si provvede alla valutazione dei rischi di interferenza e alla definizione delle misure di tutela necessarie.

INTERFERENZA	CAUSA/ EFFETTI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE
<b>DA RISCHIO ELETTRICO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Uso improprio impianti elettrici, sovraccarichi e di corto circuiti</li> <li>- Elettrocuzioni</li> <li>- Incendio</li> <li>- Black out</li> </ul>	Gli impianti sono realizzati e mantenuti in conformità alle vigenti norme.	basso	Si raccomanda l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elettrici.
<b>RISCHIO CADUTE DI MATERIALI E/O PERSONE DALL'ALTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presenza di persone presso le aree oggetto dell'appalto.</li> <li>- Eventuale presenza di personale di altre ditte appaltatrici.</li> <li>- Con particolare riferimento agli interventi con utilizzo di scale portatili per la pulizia di infissi.</li> </ul>	Rispetto del divieto di avvicinamento nelle aree di intervento della ditta appaltatrice.	medio	<p>La/e ditta/e esecutrice/i svolge lavori in quota. Per lo svolgimento di lavori in quota superiori a 2 metri, è necessario osservare i seguenti accorgimenti anti-caduta a cura della ditta esecutrice. La ditta esecutrice assicurerà l'impiego di attrezzature conformi a legislazione di sicurezza vigente, addestramento ed idoneità sanitaria del personale. Le aree sottostanti le postazioni di lavoro in quota dovranno essere adeguatamente segnalate.</p> <p>Per la pulizia delle vetrate in posizioni alte occorre prediligere l'utilizzo di aste con prolunghe; per lavori in quota richiedere autorizzazione preventiva alla committenza.</p> <p>Indossare tutti i DPI previsti per prevenire cadute dall'alto ed elmetto; è vietato sporgersi dalle finestre.</p>
<b>DA RISCHIO MECCANICO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- uso di macchine con relative parti in movimento inadeguate</li> </ul>	Macchine rispondenti alle norme di sicurezza, marcatura CE; costante manutenzione periodica e formazione degli operatori all'utilizzo	basso	<p>Si raccomanda l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica.</p> <p>Verifica di assenza personale estraneo dall'area "pericolosa" associata all'attrezzatura.</p>
<b>DA RISCHIO CHIMICO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- in caso di sversamenti/spandimenti accidentali</li> </ul>	Utilizzo di agenti chimici pericolosi	medio	<p>Consultare e mettere a disposizione le schede di sicurezza dei prodotti/sostanze pericolose.</p> <p>L'uso di prodotti/sostanze pericolose deve avvenire limitando al massimo l'esposizione verso i soggetti non addetti ai lavori, effettuare le operazioni in assenza di personale non addetto ai lavori.</p> <p>E' vietato depositare o lasciare incustoditi eventuali prodotti</p>

				<p>utilizzati nei lavori in appalto.</p> <p>E' vietato utilizzare contenitori diversi da quelli previsti dal produttore della sostanza chimica e contenitori privi della etichettatura obbligatoria.</p> <p>E' vietato utilizzare prodotti su contenitori sprovvisti di etichettatura.</p> <p><b>Utilizzo dei DPI previsti) dalle schede di sicurezza e dalla valutazione del rischio chimico.</b></p>
<b>DA RISCHI STRUTTURALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- altezze, numero di porte e uscite di emergenza, luci di emergenza inadeguate</li> </ul>	<p>Le strutture della committenza sono realizzate e mantenute in conformità alle specifiche norme di riferimento.</p>	basso	<p>Ad operazioni ultimate, dovrete lasciare la zona interessata sgombra e libera da materiali o ostacoli pericolosi sui percorsi di esodo.</p>
<b>DA RISCHIO INCENDIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esodo forzato</li> <li>- Inalazione sostanze pericolose</li> <li>- Ustioni</li> <li>- Possibile uso di prodotti comburenti</li> </ul>	<p>Presenza di mezzi di estinzione di primo intervento (estintori). Addestramento antincendio. Procedure di emergenza</p> <p>In tutti i luoghi di lavoro della committenza sono presenti lavoratori specificamente formati che agiscono conformemente al piano di emergenza ed evacuazione, in caso di incendio.</p>	basso	<p>Divieto di fumo e utilizzo fiamme libere. Ad operazioni ultimate, dovrete lasciare la zona interessata sgombra e libera da materiali combustibili.</p> <p>In caso di emergenza attuare le procedure di emergenza previste dal Piano Emergenza Evacuazione) aziendale La Ditta deve osservare quanto previsto nel D.M. 10/03/98 in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispetto dell'ordine e della pulizia;</li> <li>- Informazione e formazione dei propri lavoratori;</li> <li>- Controllo delle misure e procedure di sicurezza inerenti il rischio incendio.</li> </ul> <p>Occorrerà evitare in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'accumulo dei materiali combustibili e/o infiammabili;</li> <li>- L'ostruzione delle vie d'esodo;</li> <li>- L'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere.</li> <li>- Rispetto delle prescrizioni previste per il rischio incendio nelle schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati.</li> </ul>

<b>INTERFERENZA CON I MEZZI TRASPORTO O ALTRI MEZZI O PERSONE PRESENTI NELLE AREE AZIENDALI</b>	visitatori, personale ditta, personale di altre ditte e personale committenza	Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale.  Mantenere sempre la visibilità nella zona di transito.	medio	Non interferire con la normale attività aziendale. I mezzi dovranno spostarsi o fare manovra nelle zone di scarico sempre a “passo d’uomo”. Nel caso di compresenza di più automezzi per la consegna e lo scarico merci è necessario per evitare interferenze che ogni operatore attenda il proprio turno in funzione dell’ordine di arrivo senza interferire con le attività di scarico già in fase di espletamento nonché senza ostacolare la viabilità dei mezzi aziendali e/o privati. <b>I pedoni devono utilizzare i percorsi pedonali presenti. E’ vietato entrare nelle aree dove operano mezzi ed attrezzature.</b>
<b>RISCHIO BIOLOGICO (specifico per virus tipo CORONA codificati con COVID-19)</b>	Possibile compresenza di persone / operatori presso le aree oggetto dell’appalto (compilazione formulari, interazione con il personale aziendale ecc...).  Eventuale presenza di personale di altre ditte appaltatrici.  Potenziale presenza di persone portatrici asintomatiche del virus.  Potenziale presenza di superfici contaminate da sarscov2.  Tra i locali soggetti a pulizia vi è un locale destinato alla vestizione / svestizione di personale destinato alla raccolta rifiuti affette da utenze covid-19.	Messa a disposizione di soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani mediante dispenser installati nelle sedi aziendali. Informativa specifica sul rischio e comportamenti da seguire affissa mediante depliant e segnaletica all’interno delle sedi aziendali. Pulizia e sanificazione periodica dei locali. Norme di comportamento specifiche allegate al DUVRI. Applicazione dei specifici protocolli della sicurezza. Uso DPI.	alto	<b>Fatta salva la valutazione del rischio da parte del datore di lavoro della ditta appaltatrice, gli addetti alle pulizie devono indossare camici / tute protettive monouso, guanti impermeabili, occhiali protettivi e mascherine del tipo FFP2 / KN95 a seconda della disponibilità sul mercato.</b>
<b>POTENZIALE RISCHIO BIOLOGICO</b>	Rischi da agenti biologici (carica batterica, enterobatteri, muffe) presente in particolare nei servizi igienici.  Presenza potenziale di rischio biologico presso le aree di stoccaggio rifiuti  ALLERGENI DI ORIGINE ANIMALE (IMENOTTERI)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L’area viene mantenuta pulita;</li> <li>- Interventi di derattizzazione e disinfestazione;</li> <li>- Personale formato ed informato.</li> </ul>	medio	Mantenere la pulizia dei luoghi ed evitare accumulo di rifiuti a terra. Uso dei DPI (guanti in gomma, occhiali di protezione, mascherine antipolvere). Informazione e formazione sul rischio specifico. Attenersi alle procedure di igiene e pulizia. Vaccinazioni obbligatorie.  Prescrizione di un kit di emergenza per persone con nota sensibilità al veleno di imenotteri, previa formazione sul suo corretto utilizzo.

<b>RISCHI EVENTUALI E NON PREVENTIVABILI</b>	Necessità di interventi con modalità eccezionali e non previste	Organizzazione del lavoro Adozione di adeguate procedure	basso	Laddove si dovesse rendere necessario qualsiasi altro intervento da parte dei lavoratori della ditta esecutrice non previsto dal presente documento, dovranno essere adottate obbligatoriamente tutte le misure di qualificazione, prevenzione e protezione e dovranno essere sottoposte a "permesso di lavoro". È obbligatorio che preventivamente a qualsiasi intervento, sia aggiornato il presente documento.
--	---	---	-------	--

La valutazione del rischio è stata effettuata secondo la seguente metodologia valutativa:

- Individuazione del livello di probabilità di accadimento (P) dell'evento secondo la seguente scala numerica:

Descrizione	Livello	Valore numerico
Evento sicuro	ALTISSIMA	5
Esiste una correlazione diretta tra l'anomalia da eliminare ed il verificarsi del danno ipotizzato. Si sono già verificati danni conseguenti all'anomalia evidenziata nella struttura in esame o in altre simili ovvero in situazioni operative simili.	ALTA	4
L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno anche se in modo non automatico e/o diretto. È noto qualche episodio in cui l'anomalia ha fatto seguito il verificarsi di un danno	MEDIA	3
L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatesi.	BASSA	2
Non sono noti episodi già verificatesi. L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno solo in concomitanza con eventi poco probabili ed indipendenti	BASSISIMA	1

- Individuazione del livello di gravità (G) dell'evento secondo la seguente scala numerica:

Descrizione	Livello	Valore numerico
Morte od inabilità permanente	GRAVISSIMO	5
Assenza dal lavoro superiore a 3 giorni	GRAVE	4
Assenza dal lavoro pari a 3 giorni	MEDIO	3
Assenza dal lavoro inferiore ad i 3 giorni	BASSO	2
Nessuna assenza dal lavoro	BASSISIMO	1

- Combinazione dei suddetti valori al fine di ottenere il livello di rischio residuo (**R**) – da intendersi quale livello di rischio conseguente la corretta applicazione delle misure di prevenzione e protezione previste – secondo la formula:

$$R=P \times G$$

	1	2	3	4	5
1	1	2	3	4	5
2	2	4	6	8	10
3	3	6	9	12	15
4	4	8	12	16	20
5	5	10	15	20	25

Individuando quindi la seguente scala numerica di rischio residuo R:

Descrizione	Livello	Valore numerico
Risultano necessarie azioni correttive immediate e non è possibile iniziare le attività di lavoro fino alla messa in atto delle suddette	ALTISSIMO	Da 16 a 20
Risultano necessarie azioni correttive nel medio termine ma risulta possibile procedere con le attività lavorative a condizione dello scrupoloso rispetto delle tempistiche relative alle azioni suddette	ALTO	Da 10 a 15
Azioni migliorative prevedibilmente non necessarie e programmazione del monitoraggio delle condizioni di lavoro al fine di individuare tempestivamente le eventuali azioni migliorative necessarie	MEDIO	Da 5 a 9
Azioni migliorative non necessarie e non necessario alcun monitoraggio delle condizioni di lavoro	BASSO	Da 1 a 4

Quale scelta aziendale si ritengono non accettabili condizioni di rischio residuo superiore al valore 9.

## MISURE DI TUTELA PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Le misure di tutela generali che devono in ogni caso essere adottate dalle Ditte incaricate per la riduzione dei rischi di interferenza sono descritte di seguito.

SITUAZIONE	Misura di tutela da attivare
<b>Circolazione dei veicoli: norme generali e procedure specifiche</b>	<p><u>Premesso che ogni accesso veicolare deve essere esplicitamente autorizzato si ricordano di seguito i principali obblighi da rispettare in caso di accesso autorizzato:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispettare le norme sulla circolazione stradale;</li> <li>- Rispettare le norme particolari per la circolazione interna:               <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ seguire i percorsi per la circolazione dei veicoli;</li> <li>▪ se necessario, annunciare a mezzo segnale acustico la propria presenza;</li> <li>▪ In particolare prestare attenzione a:                   <ul style="list-style-type: none"> <li>- pedoni;</li> <li>- veicoli in movimento</li> </ul> </li> </ul> </li> </ul>
<b>Delimitazione della zona di lavoro (in caso di manutenzioni)</b>	<p>Se necessario, l'area destinata alle attività eseguite ovvero le aree che presentano rischi specifici in conseguenza dell'esecuzione dei lavori dovranno essere segnalate e delimitate mediante il posizionamento della più opportuna fra le segnalazioni seguenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ bandelle o catenelle rosso/bianche o giallo/nere</li> <li>▪ posizionamento di opportuna segnaletica di sicurezza, che evidenzi il <i>Divieto di accesso</i> ai non addetti ai lavori</li> <li>▪ Le caratteristiche dei lavori non richiedono delimitazione della zona di lavoro</li> <li>▪ Delimitazione in relazione al lavoro ed ai rischi presenti</li> </ul>
<b>Impianti presenti ed utilizzabili dalle Ditte incaricate</b>	<p>X Linee di alimentazione elettrica  X Impianto acqua  <input type="checkbox"/> Altro: _____</p> <p>Si ricorda che è obbligo del personale delle Ditte incaricate verificare l'idoneità e la funzionalità degli impianti e dei dispositivi di sicurezza dal punto di allacciamento al punto di utilizzo ed inoltre porre attenzione a non realizzare in nessun caso collegamenti non rispondenti alle regole di buona tecnica;</p> <p>Se i dispositivi di allacciamento alle reti energetiche dovessero divenire ostacolo per l'attività del Committente o la viabilità intorno all'area di lavoro, la situazione va segnalata mediante installazione di delimitazioni e/o opportuna cartellonistica.</p>
<b>Permesso di lavoro</b>	<p>I lavori con rischi particolari, ed in particolare i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ lavori con presenza di fiamma libera o con produzione di calore o scintille (lavori a caldo);</li> <li>✓ lavori su sistemi di sicurezza;</li> <li>✓ lavori che presentano difficoltà di accesso/uscita (spazi confinati);</li> <li>✓ lavori con l'utilizzo di attrezzature di sollevamento;</li> <li>✓ lavori con presenza contemporanea di più imprese.</li> </ul> <p>possono essere eseguiti solo su espressa AUTORIZZAZIONE, previa adozione di tutte le necessarie misure di tutela concordate con la Committenza</p>

Costituisce misura di tutela fondamentale l'applicazione delle attività di cooperazione e coordinamento nel corso dei lavori; allo scopo si precisa che verranno eseguite e verbalizzate opportune riunioni di coordinamento, secondo le

modalità specifiche previste dal Referente interno dei lavori (o suo sostituto) o su richiesta di una delle Ditte incaricate, presumibilmente nelle seguenti occasioni:

- prima dell'inizio dei lavori;
- in tutti i casi venga coinvolto nell'attività un nuovo interveniente, sia in seguito ad un contratto temporalmente successivo ai presenti che in caso di autorizzazione al subappalto, sempre prima dell'ingresso del nuovo interveniente;
- in caso di situazioni che a giudizio degli intervenienti o del committente non siano state previste nel presente documento.

I verbali compilati saranno archiviati dal Referente interno dei lavori.

## **ALLEGATI**

Ai sensi e per effetto del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii., la ditta appaltatrice si impegna a consegnare alla ditta Committente:

- ✓ Piano di Lavoro/ P.O.S.;
- ✓ possesso dei requisiti di idoneità professionale;
- ✓ formazione e addestramento dei dipendenti;
- ✓ modello D.U.R.C. (in corso di validità);
- ✓ Visura CCIAA.

